AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FONDO IMMOBILIARE: LIBERATORE (ADOC), ”INTERVENTO SINDACO DOVEROSO”

31 Agosto 2011

L’AQUILA – L’avvocato Andrea Liberatore, vice presidente dell’Adoc dell’Aquila, risponde ad *AbruzzoWeb* su quanto scritto oggi nel comunicato diffuso dall’associazione sul caos delle amministrazioni condominiali degli alloggi del fondo di investimento immobiliare.

Avvocato Liberatore, avete chiamato in causa il Comune dell’Aquila, vi aspettate un intervento da parte dell’amministrazione?

Ritengo sia istituzionalmente doveroso un intervento del sindaco Massimo Cialente e del Comune dell’Aquila a tutela di tutti quegli utenti e consumatori che, al momento di stipulare i contratti di locazione, hanno riposto piena fiducia in ciò che andavano a sottoscrivere proprio perché sentivano la presenza del Comune che, in qualche modo, avrebbe dovuto tutelare le loro posizioni. Per cui il Comune ha in qualche modo partecipato a questo pasticcio e ora deve attivarsi per porre rimedio, essendo tra l’altro parte attiva del contratto che, si rammenta essere stipulato tra Europa Risorse, Comune dell’Aquila e assegnatario.

Voi di Adoc definite le clausole contrattuali come “vessatorie”, figlie della difficile situazione nell’immediato post-sisma.

Non c’è dubbio che le clausole vessatorie fatte sottoscrivere ai comodatari degli alloggi sono da ritenere inefficaci nei confronti dei contraenti deboli. Teniamo conto che in quel periodo, a pochi mesi dal sisma del 2009, molte famiglie aquilane si trovavano letteralmente in mezzo a una strada: sicché, nel momento in cui sono state chiamate a firmare il contratto di locazione/comodato totalmente “al buio”, senza possibilità di visionare l’appartamento, di scegliere la zona di preferenza e per di più con la “velata minaccia” di perdita di ogni possibilità di assegnazione in caso di rinuncia, appare chiaro che chiunque di noi avrebbe firmato qualsiasi condizione contrattuale vessatoria pur di ottenere un tetto per sé e per la propria famiglia. Credo che l’utente aquilano, in quel preciso momento storico, vada considerato il contraente debole per eccellenza.

Come mai Europa Risorse non intende acconsentire a queste modifiche?

Effettivamente è abbastanza inspiegabile; abbiamo chiesto un tavolo di discussione in cui poter affrontare le varie problematiche per una risoluzione bonaria; ma mentre abbiamo registrato la disponibilità delle istituzioni locali, Europa risorse ha chiuso ogni spiraglio di trattativa sostenendo che il Comune dell’Aquila è preposto unicamente al pagamento del canone di locazione e che i singoli comodatari hanno accettato le clausole vessatorie al momento della sottoscrizione.

Certamente, da una società che qui all’Aquila si dice avesse operato importanti investimenti non a fini speculativi ma con dichiarate finalità assistenziali ed etiche, non ci saremmo aspettati una simile risposta. Per di piu non si comprende perché questa società voglia a tutti i costi scegliersi il proprio consulente condominiale, facendo gravare, però, i costi sugli utenti aquilani non accettando neppure che siano gli stessi comodatari degli alloggi a scegliersi l’amministratore o l’impresa di pulizia delle parti comuni.

Si tenga conto che spesso e volentieri vi sono richieste di pagamento di quote condominiali in totale assenza di partecipazioni assembleari, di bilanci e di presentazione di documenti giustificativi di spesa. Diventa davvero intollerabile dover essere obbligati unicamente a pagare per un servizio mai scelto, mai discusso e neppure mai comprovato. *(r.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli